

Progetto della Società naturalistica Maremmani alla scoperta della tribù dell'Etiopia

GROSSETO. Anche quest'anno la Società naturalistica speleologica maremmana ha organizzato una spedizione scientifica nell'Etiopia del sud. Lo scorso novembre dopo la documentazione di un riparo con pitture rupestri che risultano le uniche in tutto il centro-sud Etiopia, l'attenzione è stata attratta da una tribù della quale anche le popolazioni vicine conoscono pochissimo.

Con grandi difficoltà è stato possibile un primo incontro con un gruppo di loro e è emerso che questa piccola comunità vive solo di caccia, della raccolta del legname ed abita in ripari e grotte in cima ad una montagna. Grazie alla presenza nel team di una studentessa di antropologia, Valentina Radi che studia presso l'Università di Siena, verrà montato un campo nelle vicinanze della tribù e sarà così possibile documentare le loro abitudini e le loro usanze. Questo anche in funzione del fatto che questa piccola comunità sarà destinata a scomparire in breve tempo data l'avanzata del popolo degli agricoltori di tutt'altra etnia. Questo progetto di ricerca, come altri nelle precedenti missioni, rientra nell'ambito della Promozione e Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri italiano. Sempre coinvolta anche la nostra Ambasciata d'Italia in Etiopia.



Una recente spedizione in Etiopia